1979

LA PAGINA BIANCA

QUESTA PAGINA E' A DISPOSIZIONE DEI LETTORI CHE INTENDONO PORTARE UNA "VOCE" PERSONALE SUGLI ARGOMENTI DA NOI TRATTATI.

Sono un lettore della Vs. rivista. Mi ha sempre interessato l'Astronomia e l'Astronautica; da 3 mesi seguivo una trasmissione della TV locale (Video Bergamo) intitolata « Il Dubbio » (ora hanno esaurito il ciclo) in cui si parlava, tra le altre cose, anche di Ufologia ed era anche un dibattito telefonico con i video spettatori. Ciò mi ha molto entusiasmato e da allora compero la Vs. rivista che è tra le più serie del ramo.

Non vedo perchè il Sig. MERCORELLA ha bisogno di vedere per credere e di leggere su riviste « più discrete ». Voi non gli chiedete né di leggerVi né di crederVi. Per me è pura presunzione lo sfidarVi a occupare tutta la pagina bianca obbligandoVi ad accettare la «sfida»! Se è uno dei tantissimi « TOMMASIANI », cioè crede solo in quello che vede (?) perchè non si prende libri e riviste che lo accontentino invece di « rompere » egli stesso con lunghe lettere stupide e Vi lascia in pace!? Possibile che esistano persone con il gusto fuorimoda di essere « Bastiancontrario » perdendo in dignità, tempo e denaro attaccando persone e cose che a loro non interessa?! Basta leggere superficialmente la lunga provocazione di Giuseppe per capire che è poco informato e quel poco è mal informato. « Non è peggior sordo di chi non vuol udire né peggior orbo di chi non vuol vedere ».

Io non sono giovane-giovane (ho 38 anni) mi interesso di fenomeni ufologici assiduamente da 3 mesi e con me si interessa anche mia moglie; mi ritengo « positivo » ed abbastanza istruito (ho conseguito molti anni fa il diploma di perito industriale), però continuo ad istruirmi. Ci credo all'esistenza degli UFO, ci ho sempre creduto anche perchè è da presuntuosi e superbi pensare che in tutto l'Universo l'Uomo (terrestre) sia il solo capace di ragionare ed avanzare nella scienza e nella tecnica.

Comunque il Signor Giuseppe non disperi: se avrà pazienza e alzerà gli occhi al cielo più spesso forse potrà vedere con gli occhi del corpo ci òche non vuol vedere con la mente: qualcosa che la immaginazione e la Sua cultura non saranno capaci di spiegarglielo.

Scrivo queste righe con un po' di rabbia perchè anch'io, da quando parlo con i miei amici dell'esistenza di extraterrestri sono deriso senza pietà perchè di questi tempi il credere senza vedere sembra scandaloso e quasi eretico!

Ma mercoledì 6 dicembre 1978 dalle ore 22 alle ore 23,10 ho osservato qualcosa nel cielo che mi ha molto soddisfatto perchè sono convinto che non era uno dei tanti « rumori di fondo », né un satellite, né un'aereo né un bolide, un pallone scuola o altro: qualcosa di non identificato simile alle molte fotografie pubblicate da Voi e da altre riviste.

Sono andato verso la porta-finestra che dà sul terrazzo a nord della casa (per abbassare la tapparella perchè mi accingevo ad andare a letto). Scrutando oltre il vetro vedo venire avanti da Nord-Nordest-Est un globo di luce molto intensa bianca sopra e rossastra sotto (la stella polare che avevo di fronte era di una luminosità almeno 10 volte inferiore). Chiamo mia moglie, la quale era già andata a coricarsi e le chiedo di portare il mio binocolo che tengo in camera. Quando vedo il globo luminoso con il binocolo e al di là del vetro della porta finestra, cioè sul terrazzo (faceva un freddo boia), lo vedo formato da 3 luci intense: una centrale più alta e le altre due laterali più basse. Mia moglie invece guardando da uno solo oculare del binocolo è rimasta più soddisfatta di me perchè affermava di vedere bene una parte superiore luminosissima bianca e una parte inferiore con luci molto intense rosse; il tutto inclinato di 30° circa rispetto la linea orizzontale.

L'oggetto era molto lontano, penso una cinquantina di Km ad una altezza di circa 5.000 metri in avvicinamento poichè all'inizio era quasi sull'orizzonte (immerso nell'alone rosa delle luci dei paesi limitrofi e collinari) più tardi, mezz'ora dopo, il cielo plumbeo della notte piena di stelle gli faceva da sfondo e prendendo come riferimento la linea del tetto della mia casa faceva un arco di cerchio, infine scomparve dietro casa. Per un'ora abbondante potemmo osservare questo oggetto sopra la provincia di Bergamo, la quale provincia è attraversata spesso, dicono, da oggetti non identificati (anzi alcune persone affermano che nel lago d'Iseo ci sia una base).

Se altre persone quella notte hanno visto qualcosa di simile a quanto io e mia moglie abbiamo visto, pregherei gli amici lettori di comunicarlo alla rivista e quindi Voi potreste pubblicarlo. Tale mio desiderio è solo per riconfermarmi la mia già « sicura » certezza che « non siamo soli nell'Universo ».

Con l'augurio che la Vs. iniziativa (rivista e centro) incontrino il favore di gente «-positiva-» e di maggior numero di persone, vi saluto cordialmente, augurandoVi anche Buon Natale e felice Anno nuovo.

Erminio Zampar
PONTE S. PIETRO (BG)